

**CITTÀ DI MOLFETTA**

PROVINCIA DI BARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

SEDUTA STRORDINARIA D'URGENZA

DEL 20.5.1996

N. 72

**O G G E T T O:**

Chiarimenti S.P.C. Delib.C.C. n.39 dell'1.3.1996 "Art.4 - Aziende Municipalizzate - Trasformazione in Aziende Speciali - Adeguamento alle norme di cui all'art.23 legge 8.6.1990 n.142 - Approvazione Statuto."

L'anno millenovecentonovantasei il giorno venti del mese di maggio nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 15.5.1996 si è riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del Sig. Dott. Giovanni Mancini nella sua qualità di Consigliere Anziano e con l'assistenza del Sig.dott.Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg. Consiglieri come appresso:

\*\*\*\*\*

1) MINERVINI GUGLIELMO	- SINDACO	- Presente		
2) MANCINI GIOVANNI	I P I	17) PAPAGNA COSIMO	I A I	
3) PANUNZIO LUIGI	I A I	18) D'INGEO MATTEO	I P I	
4) ALTOMARE ROCCO	I A I	19) LUCIVERO GIACOMO	I P I	
5) CORRIERI DOMENICO	I P I	20) LOZZI ERNESTO	I P I	
6) CAPUTI ONOFRIO	I P I	21) CARLUCCI FRANCESCA	I P I	
7) VISAGGIO FRANCESCO	I P I	22) TRITTO GIOVANNI	I P I	
8) FIORENTINI NUNZIO	I P I	23) CASAMASSIMA NICOLA	I P I	
9) ALTOMARE COSIMO D.M.	I A I	24) GENCHI VINCENZO	I A I	
10) PAPARELLA MICHELE	I P I	25) SALIERNO SALVATORE	I A I	
11) SPADAVECCHIA PIETRO	I P I	26) DE BARI ANTONIO	I P I	
12) SALLUSTIO COSMO	I P I	27) DE GENNARO GIOVANNI	I A I	
13) PALOMBELLA MARTA M.D.	I P I	28) CIVES FRANCESCO	I A I	
14) GADALETA GENNARO	I P I	29) FREDA NICOLO'	I P I	
15) LA GRASTA SERGIO	I A I	30) AZZOLLINI ANTONIO	I A I	
16) DE CANDIA GIUSEPPE	I A I	31) MEZZINA GIUSEPPE MARIA	I A I	

Cioè presenti N.19 Assenti N.12

\*\*\*\*\*

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

Dell'intero dibattito, registrato su nastro magnetico, viene reso verbale a parte.

\*\*\*\*\*

Su relazione dell'Assessore al Patrimonio, dott. G. de Pinto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con sua deliberazione in data 1.3.1996 n.39 approvò la trasformazione delle Aziende Municipalizzate in aziende speciali ai sensi dell'art.4 -3° comma- del D.L. 31.1.1995 n.26- convertito in Legge 29.3.1995 n.95 - nonché lo statuto della nuova azienda;

- che la Sezione Provinciale di Controllo esaminato l'atto nella seduta del 17.4.1996, con decisione interlocutoria n.6564 di prot. in data 29.4.1996 (pervenuta al Comune il 2.5.1996, prot. n.18077) ha chiesto chiarimenti sullo statuto da fornirsi con apposito atto deliberativo;

Esaminata la citata richiesta di chiarimenti e ritenuto dover fornire le declucidazioni ed integrazioni ai sensi dell'art.25 della Legge Regionale n.22 in data 22.6.1994;

Udita la relazione dell'Assessore al Patrimonio illustrativa della proposta di chiarimenti (allegata al presente atto sotto la lettera "B" quale parte integrante) e ritenuto di doverla condividere integralmente;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune con nota n.20567 in data 20.5.1996;

Visto il parere favorevole della 4ª Commissione consiliare di cui al verbale n.12 in data 17.5.1996;

Uditi gli interventi dei Consiglieri D'Ingeo e Mancini;

Acquisiti i pareri favorevoli del Capo Rip. Finanze, sotto l'aspetto Tecnico, contabile e del Segretario Generale sotto l'aspetto della legittimità resi ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990 n.142;

(Si dà atto che durante la discussione sono entrati in aula i consiglieri Cives-Mezzina-Panunzio-De Candia-La Grasta e si sono allontanati il Consigliere Corrieri e

lo stesso consigliere La Grasta. Consiglieri presenti n. 22.)

Dato atto dell'acquisito voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune nelle singole votazioni indette dal Presidente sull'approvazione dei singoli articoli modificati o integrati a seguito delle osservazioni formulate dall'Organo di Controllo nonché sullo statuto riformulato nel suo complesso e quindi del rispetto di quanto previsto dall'art. 79 dello Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 16 su n. 22 Consiglieri presenti - votanti n. 16 - astenuti n. 6 (Casamassima-D'Ingeoz-Mezzina-Panunzio-Mancini-De Candia) per quanto concerne il provvedimento nel suo complesso;

- d e l i b e r a -

1) Prendere atto della decisione interlocutoria della Sezione Provinciale di Controllo di Bari n. 6564 in data 29.4.1996 con la quale chiede chiarimenti sulla deliberazione del c.C. n. 39 in data 1.3.1996 e che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

2) Fornire all'Organo di Controllo i chiarimenti, delucidazioni e deduzioni di cui alla relazione del Capo Ripartizione Finanze e dell'Assessore al Patrimonio in data 13.5.1996 che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale.

3) Recepire le osservazioni dell'Organo di Controllo in ordine ai seguenti articoli dello Statuto dell'Azienda approvato con deliberazione n. 39 in data 1.3.1996 ed in conseguenza, modificare:

ART. 5 - COMPOSIZIONE:

a) alla fine del 2° comma aggiungere le parole: "E CHE NON SI TROVANO IN NESSUNA DELLE SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA' PREVISTE DALL'ART. 17 EL D.P.R. 4.10.1986 N. 902 E/O DA ALTRE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI";

b) cassare integralmente i commi 3 e 4.

ART. 6 - DURATA IN CARICA

a) il terzo comma è così sostituito:

"Con il medesimo provvedimento con il quale viene disposta la revoca, ove questa riguardi l'intero

Consiglio di Amministrazione o la maggioranza dei suoi componenti e sempreche non vengano contestualmente sostituiti i Consiglieri revocati, la gestione dell'Azienda é assunta, fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, dalla Giunta Municipale ai sensi e con le modalit  stabilite dall'art.79 del D.P.R. n.902/86. Restano salvi i provvedimenti di competenza del Prefetto ai sensi dell'art.76 dello stesso D.P.R. n.902/1986."

ART. 7 - ATTRIBUZIONI

a) aggiungere il seguente 2° comma:

"Gli atti ed i provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle attribuzioni di cui al precedente comma, sono soggetti alle approvazioni, autorizzazioni e controlli, ove previsti, in conformit  a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti all'atto della loro adozione."

ART.11 - COMPENSI

a) alla fine dell'articolo cancellare le parole: "Entro 30 giorni dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione."

ART.12 - ATTRIBUZIONI

a) al secondo comma, dopo le parole "del Consiglio stesso" aggiungere: "NELLA SUA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA"

b) Il 3° comma é cos  riformulato:

"Il Presidente delega un consigliere a sostituirlo in caso di assenza o di impedimento temporaneo. Qualora sia assente o impedito anche il consigliere delegato, fa le veci del Presidente il consigliere pi  anziano d'et . Il Presidente pu  anche delegare la firma degli atti di cui alla lettera c) dell'art.29 del D.P.R. n.902/86 ad uno o pi  consiglieri. Le deleghe devono, in ogni caso, essere conferite per iscritto e possono essere revocate, di esse e della loro revoca viene data notizia al Comune."

ART. 13 - DIREZIONE DELL'AZIENDA

a) alla fine del primo comma cancellare le parole: "O PER CHIAMATA DIRETTA"

b) cancellare integralmente i commi 3 e 4

c) il 5° comma (che assume la numerazione 3°) é cos  riformulato:

11/11/1996  
2  
"I requisiti necessari per la nomina del Direttore generale, sono stabiliti dall'apposito Regolamento, per le assunzioni di cui al successivo articolo 23."

ART. 17 - ATTRIBUZIONI

a) alla fine del 5° comma aggiungere "CON ESCLUSIONE DI QUELLE PREVISTE DALL'ULTIMO COMMA DELL'ART. 27 DEL D.P.R. N. 902/1986".

ART. 18 - SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE

a) al primo comma, dopo le parole "Consiglio di Amministrazione", cancellare le parole: "AD ALTRO DIPENDENTE INQUADRATO ALMENO NEL 7° LIVELLO RETRIBUTIVO, OPPURE"

4) Confermare il restanti articoli dello statuto dell'Azienda Speciale nel testo deliberato con atto n. 39 dell'1.3.1996. LA SEZIONE DI CONTROLLO DI DARI

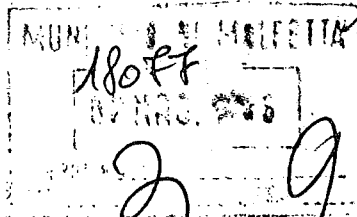
5) Dare atto che il nuovo testo dello statuto dell'Azienda Speciale, a seguito delle modifiche di cui al precedente punto 3) risulta dall'allegato "C", parte integrante del presente atto.

## REGIONE PUGLIA

## COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sugli Atti degli Enti Locali ed Enti Regionali  
Sezione di BARI

Protocollo N.6564

AL Sig. Sindaco  
Comune di Molfetta

Delibera n.39 del 1/3/96

Oggetto: Aziende Municipalizzate-Trasformazione in Aziende Speciali- Approvazione Statuto.

Esaminata la delibera in oggetto nella seduta del 17/04/96

## LA SEZIONE DI CONTROLLO DI BARI

al fine di una più completa e definitiva valutazione dell'atto;  
Visti gli artt. 3-26 e 39 della L.R. sui controlli n.° 22/94  
fatto salvo ed impregiudicato l'ulteriore esame dell'atto sotto  
ogni altro profilo di legittimità

## CHIEDE CHIARIMENTI

da fornirsi con apposito atto deliberativo, al fine di:

integrare l'atto in esame con uno specifico articolato  
statutario concernente le incompatibilità dei componenti il C.A.  
nominarsi, avuto riguardo alle prescrizioni contenute  
nell'art.17 del DPR n.902/86;

eliminare il 3° e 4° comma dell'art.5 dello Statuto  
dell'Azienda, in quanto la figura del Vice-Presidente non è  
prevista (invero, nella specie, va applicato l'art.30 del  
predetto DPR n.902/86);

integrare opportunamente l'art.6 con le parole "" in cui le  
deliberazioni di nomina sono divenute esecutive "" dopo quelle  
inserite nel testo "" dalla data "".

chiarire con una più congrua motivazione il potere sostitutivo  
di cui al comma 3° del predetto art.6, avuto riguardo alla  
competenza del Sindaco in luogo del Prefetto (cfr. art.76 del DPR  
n.902/86);

chiarire, con più dovizia di causa, le previsioni contenute  
nell'art.7, lett. c) e p), tenuto conto delle competenze in  
materia da parte del Consiglio Comunale;

specificare i motivi per i quali i compensi di cui all'art.11  
vengono rinviati a 30 gg. dopo l'insediamento del C.A. e non già  
all'atto di nomina (cfr. art.3 del DPR n.902/86);

integrare il comma II dell'art.12, nel senso che il Presidente  
deve sottoporre alla ratifica del C.A. i suoi atti nella prima  
adunanza successiva;

ragguagliare il comma III del predetto art.12 alle prescrizioni  
di cui all'art.30 del DPR n.902/86;

reformulare l'art.13 in relazione a quanto prescritto  
dall'art.32 del più volte citato DPR n.902/86, non ritenendosi  
valida la " chiamata diretta ", né la determinazione dei  
requisiti da parte del C.A. della futura A.S.;

reformulare anche il successivo art.14, eliminando la conferma  
di " triennio in triennio ", perchè non consentita dall'art.35  
del medesimo DPR;

- esplicitare meglio il comma 5° dell'art.17, nel senso che non appare possibile che il Direttore possa delegare ad altri la funzione di esprimere il voto consultivo in sede di C.A.;
  - eliminare dal comma 1° dell'art.18 le parole "a partire", ad altro dipendente... omissis...", in quanto il 7° livello non può assumere funzioni dirigenziali e l'art.36 del citato DPR prevede il ricorso a persona esterna;
  - riformulare, infine, opportunamente l'art.20 alla luce delle disposizioni contenute nell'art.58 del testo del D.L.vo n.29/93.
- Il termine per l'esecutività è interrotto a norma di legge.

IL ~~SECRETARIO~~  
(Rag. ~~Kincera~~ **MAGARANO**)



"ALLEGATO B"

OGGETTO: Chiarimenti alla Sezione Provinciale di Controllo sugli atti dei Comuni sulla delibera del C.C. n. 39 in data 1.3.1996 con oggetto: "Art. 4 - 3° comma D.L. 31.1.1995, n. 26 - convertito in legge 29.3.1995, n. 95 - Aziende Municipalizzate - Trasformazione in Aziende Speciali - Adeguamento alle norme di cui all'art. 23 legge B. 6.1990, n. 142 - Approvazione Statuto".

R e l a z i o n e

La Sezione Provinciale di Controllo di Bari, con decisione interlocutoria in data 29.4.1996, prot. n. 6564 - pervenuta al Comune il 2.5.1996, prot. n. 18077 - ha chiesto chiarimenti, da fornirsi con apposito atto deliberativo, sulla deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 in data 1.3.1996.

I chiarimenti riguardano lo Statuto della nuova Azienda Speciale.

In relazione ai sinqui chiarimenti richiesti si propongono al Consiglio Comunale le determinazioni di cui appresso con la seguente premessa che si ritiene utile per meglio comprendere l'iter formativo dello schema di Statuto approvato con la deliberazione in esame.

Lo schema tipo al quale l'Amministrazione si è attenuta nel formulare lo Statuto in questione è quello predisposto dalla CISPET ed adottato in tutto il territorio nazionale.

Ciò premesso:

1) In ordine alla 1° osservazione: "Integrare l'atto in esame con uno specifico articolato statutario concernente le incompatibilità dei componenti il C.A. a nominarsi, avuto riguardo alle precisazioni contenute nell'art. 17 del D.P.R. n. 902/86".

E' d'uopo precisare che non erano state previste nello





# CITTÀ DI MOLFETTA

Codice Postale 70056

statuto Le cause di incompatibilità in quanto trattasi di questioni di esclusiva pertinenza legislativa applicabili autonomamente, ad ogni buon conto, si ritiene dover recepire il suggerimento dell'organo di controllo proponendo la seguente modifica al 2° comma dell'art.5:

" alla fine del 2° comma aggiungere: " e che non si trovano in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.17 del D.P.R. n.10.86 n.902 e/o da altre disposizioni legislative e regolamentari in vigore all'atto della nomina"

2) In ordine alla 2° osservazione: "Eliminare il 3° e 4° comma dell'art.5 dello Statuto dell'Azienda in quanto la figura del Vice-Presidente non é prevista (inverso, nella specie, va applicato l'art.30 del D.P.R. n.902/86".

Si ritiene di dover recepire il suggerimento dell'organo di controllo proponendo la cassazione dei commi 3 e 4 dell'art.5.

3) In ordine alla 3° osservazione: "Integrare opportunamente l'art.6 con le parole "" in cui le delibere di nomina sono divenute esecutive"" dopo quelle inserite nel testo ""alla data"".

Non si ritiene di condividere l'osservazione in quanto, con l'avvento della legge n.81/93, la nomina del Consiglio di Amministrazione é effettuato con provvedimento del Sindaco e quindi non più con"delibera del Consiglio Comunale".

Si propone, pertanto, di non recepire l'osservazione confermando il testo del 1° comma dell'art.6.

4) In ordine alla 4° osservazione: " Chiarire con una più congrua motivazione il potere sostitutivo di cui al comma 3 del predetto art.6, avuto riguardo alla competenza del Sindaco in luogo delPrefetto (cfr. art.76 del D.P.R. 902/86)".

L'osservazione é fondata e deve essere recepita.

Si propone, pertanto, la riformulazione del 3° comma dell'art.6 come segue:

"3 - Con il medesimo provvedimento con il quale viene disposta la revoca, ove questa riguardi l'intero consiglio o la maggioranza dei suoi componenti e



# CITTÀ DI MOLFETTA

Codice Postale 70056

sempreché non vengano contestualmente sostituiti i consiglieri revocati, la gestione dell'azienda é assunta, fino all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, dalla Giunta Municipale ai sensi e con le modalità stabilite dall'art.79 del D.P.R. n.902/86.

Restano salvi i provvedimenti di competenza del Prefetto ai sensi dell'art.76 dello stesso D.P.R. n.902/86".

5) In ordine alla 5ª osservazione: "Chiarire con pari dovizia di causa, le previsioni contenute nell'art.7, lett.o) e p), tenuto conto delle competenze in materia da parte del Consiglio Comunale".

La formulazione dell'art.7 non comporta, ovviamente, l'eliminazione delle approvazioni e dei controlli previsti dalle disposizioni di legge in materia, cos' come precisato al successivo ..

In particolare le competenze di cui all'osservazione (lettere o) e p) rientrando tra gli atti fondamentali dell'Azienda in quanto necessariamente da comprendersi nel piano-programma, sono subordinati all'approvazione del Consiglio Comunale, quanto meno contestualmente all'approvazione del Piano programma.

Ad ogni buon fine, si propone di integrare l'art.7 con il seguente 2º comma:

" - 2) Gli atti ed i provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle attribuzioni di cui al precedente comma, sono soggetti alle approvazioni, autorizzazioni e controlli, ove previsti, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti all'atto della loro adozione".

6) In ordine alla 6ª osservazione: "Specificare i motivi per i quali i compensi di cui all'art.11 vengono rinviati a 30 gg. dopo l'insediamento del C.A. e non già all'atto di nomina (cfr. art.3 del D.P.R. n.902/86)".

L'osservazione é fondata per cui si propone la cassazione dell'art.11, delle parole "entro 30 giorni dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione".

7) In ordine alla 7ª osservazione: "Integrare il comma 2º dell'art.12 nel senso che il Presidente deve sottoporre alla ratifica del C.A. i suoi atti nella prima adunanza successiva".



# CITTÀ DI MOLFETTA

Codice Postale 70056

L'osservazione é da condividere per cui si propone di aggiungere, alla fine del 1° periodo del 2° comma dell'art.12, dopo la parola "stesso", le seguenti parole: "nella sua prima adunanza successiva"

8) In ordine all'8° osservazione: "Raggiungere il 3° comma del predetto art.12 alle prescrizioni di cui al D.P.R. n.902/86".

L'osservazione é da condividere per cui si propone di sostituire il 3° comma dell'art.12 come segue: "Il Presidente delega un consigliere a sostituirlo in caso di assenza o di impedimento temporaneo. Qualora sia assente o impedito anche il Consigliere delegato, fa le veci del Presidente il Consigliere piú anziano d'età. Il Presidente può anche delegare la firma degli atti di cui alla lettera c) dell'art.29 del D.P.R. n.902/86 ad uno o piú consiglieri. Le deleghe devono, in ogni caso, essere conferite per iscritto e possono essere revocate, di esse e della loro revoca viene data notizia al Comune".

9) In ordine alla 9° osservazione: "Riformulare l'art.13 in relazione a quanto prescritto dall'art.32 del piú volte citato D.P.R. n.902/86, non ritenendosi valida la chiamata diretta, né la determinazione dei requisiti da parte del C.A. della futura A.S."

L'osservazione é da condividere anche se la chiamata diretta era prevista dall'art.4, 3° comma del T.U. n.2578/1925. Non essendo però stata successivamente richiamata nel D.P.R. n.902/1986, si propone di:

a) eliminare, alla fine del 1° comma dell'art.13, le parole: "o per chiamata diretta"

b) cancellare gli interi commi 3 e 4

c) sostituire, alla fine del comma 5 (che assume la numerazione 3) le parole "dal Consiglio di Amministrazione" con el parole: "dell'apposito regolamento per le assunzioni di cui al successivo articolo 23".

10) In ordine alla 10° osservazione: "Riformulare anche il successivo art.14, eliminando la conferma di triennio in triennio, perché non consentita dall'art.35 del medesimo D.P.R."

Non si ritiene di condividere l'osservazione. Infatti la nomina per "un triennio" é prevista dall'art.35 del



# CITTÀ DI MOLFETTA

Codice Postale 70056

D.P.R. 902, anche se in forma indiretta. Afferma infatti il citato articolo: "Qualora tre mesi prima della scadenza del triennio.....".

Si propone, quindi, di confermare l'art.14 nel testo deliberato.

11) In ordine all' 11° osservazione: "Esplicitare meglio il comma 5° dell'art.17 nel senso che non appare possibile che il Direttore possa delegare ad altri la funzione di esprimere il voto consultivo in sede di C.A."

L'osservazione è da condividere per cui si propone di integrare il 5° comma dell'art.17 aggiungendo, alla frase, le seguenti parole: "con esclusione di quelle previste dell'ultimo comma dell'art.27 del D.P.R. n.902/1986".

12) In ordine alla 12° osservazione: "Eliminare dal comma 1° dell'art.18 le parole "ad altro dipendente....." in quanto il 7° livello non può assumere funzioni dirigenziali e l'art.36 del citato D.P.R. prevede il ricorso a persona esterna".

L'osservazione è fondata per cui si propone di cancellare dal 1° comma dell'art.18 le parole: "ad altro dipendente inquadrato almeno nel 7° livello retributivo".

13) In ordine alla 13° ed ultima osservazione: "Riformulare, infine, opportunamente l'art.20 alla luce delle disposizioni contenute nell'art.58 del testo del decreto legislativo n. 29/93."

L'osservazione non sembra condivisibile in quanto il Decreto legislativo n.29/93 non è applicabile alle "aziende speciali" come rilevasi dall'art.1 dello stesso decreto legislativo. D'altronde la formulazione dell'art.20 in questione non sembra affatto in contrasto con l'art.58 del Decreto legislativo e garantisce ampiamente l'azienda. Si propone, pertanto, di confermare l'art.30 nel testo deliberato.

Molfetta li 13.7.1996

L'Assessore al Patrimonio

Il Capo Rappresentanze

REGIONE PUGLIA

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO  
Sugli Atti degli Enti Locali ed Enti Regionali  
Sezione di B A R I

Protocollo n. 9335

Al Sig. Sindaco  
Comune di Molfetta

Delibera n. 72 del 20/5/96

Oggetto: Delib. C.C. n° 39 del 1/3/96; -CHIARIMENTI-

LA SEZIONE DI CONTROLLO DI BARI  
nella seduta del 13/06/96

- Esaminata la delibera C.C. n° 39 del 1/3/96;
- Vista la richiesta di chiarimenti adottata al riguardo da questa Sezione con decisione n° 6564 del 17/4/96;
- Vista la successiva delibera C.C. n° 72 del 20/5/96 di riscontro alla succitata decisione interlocutoria;
- Ritenuto di dover prendere atto di entrambe le delibere nei termini chiariti, integrati e modificati;
- Ritenuto, invece, doverci annullare il primo comma dell'art. 14<sup>v</sup> dello statuto per violazione dell'art. 35 del DPR 902/86, il quale prevede la conferma per un solo triennio e non già la conferma di "triennio in triennio";
- In relazione a quanto sopra, gli atti all'esame sono da ritenersi parzialmente annullati.

P.Q.M.

- Visti gli artt. 3 - 26 e 34 - della Legge Regionale sui Controlli n. 22/94;

P R O N U N C I A

L'annullamento parziale per il motivo e nei limiti dei provvedimenti in premessa indicati.  
- Prende atto delle due deliberazioni su indicate nei termini chiariti, integrati e modificati, con la deliberazione C.C. n° 72/96.  
Il legale rappresentante dell'Amministrazione interessata è incaricato della esecuzione della presente determinazione.

IL SEGRETARIO  
(F. Centorze)

VERBALE ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. N. 72 del 20.5.1996

OGGETTO

Chiarimenti SPC. delibera C.C. n.39 dell'1.3.1996 "Art.4 -  
Aziende Municipalizzate - Trasformazione in Aziende Speciali -  
Adeguamento alle norme di cui all'art.23 legge 8.6.1990 n.142-  
Approvazione Statuto".